



18-21 MARZO 2015
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA

<http://cafoscarishort.unive.it/> - mail: cafoscarishort@unive.it - Telefono: 041 234 6244

Venezia, 11 marzo 2015

CONCORSO INTERNAZIONALE

***30 cortometraggi da 12 paesi
realizzati dagli studenti delle più prestigiose scuole di cinema del mondo***

***ITALIA, FRANCIA, GERMANIA, BELGIO, GIAPPONE, ISRAELE, INDIA, USA, AUSTRALIA,
PORTOGALLO, FINLANDIA, SLOVENIA, MESSICO, GRAN BRETAGNA, SPAGNA, ARGENTINA,
DANIMARCA, AUSTRIA***

**(tutte le opere saranno proiettate in versione originale
con sottotitoli in inglese e in italiano)**

1. Bruder – Brother

Regista/Director: Jarek Duda

Scuola/Institute: Internationale Filmschule Köln (FILM SCHOOL & PRODUCTION)

Germany, 2014, German, 28'

Lukasz vive in una condizione sociale di disagio e nel provare a ottenere una situazione migliore si ritrova complice nel racket gestito da Milan. Ne risentirà la propria famiglia, in un clima di violenza dominato dal simbolico significato di lealtà e appartenenza a un gruppo criminale. Quando il fratellino Kamil, dopo la morte della madre, si presenterà davanti alla sua porta di casa, il legame fraterno verrà a scontrarsi con le dure regole di una comunità al di là della legge dove non c'è spazio per se stessi. Kamil viene trascinato brutalmente nella vita del fratello dal desiderio di rimanere vicino all'unico membro rimasto della propria famiglia. I piccoli momenti di serenità tra i due sembrano quasi un'utopia irrealizzabile avvolta dall'oscurità violenta del mondo scelto da Lukasz. La parola "fratello" viene ripetuta come simbolo di appartenenza a un clan e perde il suo significato più profondo, mentre diventa protagonista nei dialoghi dei personaggi situati in un contesto di insoddisfazione sociale.

2. *El hombre que se rescató a la princesa – The man who rescued the princess*

Regista/Director: Marissa Viani Serrano

Scuola/Institute: Centro de Capacitación Cinematográfica (Mexican Film School)

Mexico, 2014, Spanish, 20'

La pellicola di Marissa Viani Serrano racconta l'esperienza di Daniel, un giovane seminarista che durante un ritiro spirituale e di silenzio in un monastero, inizia ad avere fantasie sessuali nei confronti di una ragazza di nome Aurelia. Fedele alla strada religiosa da lui intrapresa, il protagonista si rivolge al Padre Superiore il quale, notando lo smarrimento di Daniel, decide di sottoporlo ad un compito importante. Il giovane seminarista raggiunge allora una casa dall'apparenza misteriosa dove, una volta entrato, viene accolto dal Padre Superiore che lo introduce in una stanza, in un ambiente dove tutte le fantasie sessuali, tutti i desideri erotici del giovane Daniel sono così vivi che i confini tra bene e male cessano di esistere. La linea sottile tra fede religiosa e desiderio umano si spezza nella voracità delle voglie che niente e nessuno è in grado di placare.

3. *Daughters*

Regista/Director: Ken Ninomiya

Scuola/Institute: Osaka Geijutsu Daigaku

Japan, 2014, Japanese, 19'

Un anziano vedovo, sfrattato dalla casa dove vive in solitudine, si ritrova per alcuni giorni senza un posto dove andare. Decide allora di fare visita alle sue tre figlie, una dopo l'altra, portando con sé solo una pianta in vaso appartenuta alla moglie.

Daughters è un film limpido, minimale, con lunghi silenzi, colori quasi innaturalmente chiari e paesaggi ariosi. La quiete e la luminosità dei luoghi fanno da sfondo a rapporti familiari conflittuali e imperfetti, ma ancora aperti a una possibile riconciliazione.

4. *Das Alte Bose Wir - The Bad Old Us*

Regista/Director: Lily Erlinger

Scuola/Institute: Filmakademie Baden-Württemberg

Germany, 2014, German, 29'

La storia ha luogo in un piccolo villaggio dove gli abitanti vivono secondo una filosofia decisa principalmente dal sindaco e le sue guardie: le estrazioni a sorte sono solo una delle tradizioni di cui si serve il paese per rafforzare la solidarietà tra loro. Adrian Wendt è un sostenitore del verbo "Strength through solidarity" come tutti, ma una casuale ed involontaria disavventura lo porta ad addentrarsi nella foresta proibita vicino al villaggio, dove scopre terribili segreti celati dietro queste tradizioni. L'esperienza causa in lui un grande turbamento: dovrebbe rivelare questi segreti delle autorità alla comunità o continuare a tacere in modo da non sconvolgere gli equilibri? I temi trattati nel cortometraggio di Lily Erlinger ci portano a rivedere cosa significhi per noi essere un "sostenitore" ("follower") e con quale consapevolezza affrontiamo una condizione di conformismo. Inevitabile chiedersi "cosa faremmo noi al posto di Adrian?"

5. *Svetlo črna - Bright Black*

Regista/Director: Rene Maurin

Scuola/Institute: AGRFT, Academy for Radio, TV & Theatre of Ljubljana

Slovenia, 2014, Slovenian, 30'

Bright Black racconta la storia di un pittore in difficoltà economica e in crisi creativa, interpretato dal bravo Primož Pirnat, che per rimediare qualche soldo impegna l'amata poltrona del nonno, ultimo oggetto di valore rimasto in suo possesso. Questa scelta genererà conseguenze imprevedibili e tragicomiche, e porterà il protagonista a ripensare la sua scala di valori e il concetto stesso di felicità, fino alla catartica scena conclusiva.

Maurin ambienta il suo lavoro nella natia Slovenia, ma i temi di cui tratta sono universali. Il corto, infatti, si prende gioco con sottile ironia dei *cliché* e delle scelte di vita di tutti noi in un'era dominata dai media e dai falsi miti.

6. *Eishech, Teshukatech - Longing*

Regista/Director: Nadav Mishali

Scuola/Institute: School of Audio and Visual Arts Sapir College

Israel, 2014, Hebrew, 19'44"

La bella Michal si immerge ogni mese nell'acqua, come prevede la pratica rituale del Mikveh, con lo scopo di purificare il proprio corpo in modo da poter avere rapporti sessuali con il marito. La notte tanto attesa dopo il rituale arriva ma senza che tra i due avvenga nulla. L'intimità della coppia pare deteriorarsi sempre di più fino quasi a morire.

Il distacco del marito e la sua assenza, sentiti fortemente dalla donna, comportano il nascere di dubbi sulla sua vera identità, e sulle sue inclinazioni sessuali. "Longing" è la rappresentazione di una donna introversa e allo stesso tempo infelice e sola; una donna che con il suo silenzioso dolore sembra perdere l'immagine femminile che la caratterizza. Michal rimane una donna sola, ma questa solitudine è ricca di dubbi e domande alle quali non troverà facilmente risposta.

7. *The Comedian*

Regista/Director: Iain Bonner

Scuola/Institute: The University of Melbourne

Australia, 2014, English, 15'

Un ragazzo dal carattere timido che vuole essere un comico e una graziosa ragazza cinese, del tutto nuova ai paesaggi dell'Australia, si incontrano. Simon, questo il nome del protagonista, tenta un approccio con qualche battuta, e un poco alla volta riesce a instaurare una connessione con l'animo del tutto sconosciuto della ragazza: l'unica alla quale il giovane riesce finalmente a mostrare le proprie gag fino strapparle un sorriso. Il momento del debutto di Simon sul palco arriva come un fulmine a ciel sereno creando non poche difficoltà, che non si manifestano però agli occhi di una innamorata.

The Comedian è un cortometraggio che parla della ricerca di autenticità, di trovare se stessi andando contro ai pareri degli altri fino a scovare qualcuno che ti apprezzi per ciò che sei e non per ciò che vorresti essere.

8. Puto

Regista/Director: Fabiana Savares

Scuola/Institute: Universidade Lusófona, Lisboa

Portugal, 2014, Portuguese, 11'12"

Come tanti altri suoi coetanei, il giovane Morcego decide di scappare da una rassicurante ma opprimente vita di periferia per inseguire il falso mito della città, che promette indipendenza e successo ma che spesso chiede troppo in cambio. *Eu fujo para o sítio de onde antes fugi*, "Fuggo verso il luogo da dove sono fuggito in passato": finisce così la (dis)avventura di Morcego nella buia città, con un viaggio in autobus che lo riporta verso casa, alla ricerca di una riconciliazione con le proprie radici. Perché a casa finalmente splende il sole, le chiavi sono ancora dove le hai lasciate, ma le stanze sono ormai abitate solo da ricordi dolorosi: zaino in spalla, il cammino continua, la ricerca va avanti (o torna indietro?).

9. Fremdkörper - Out of Place

Regista/Director: Ozan Mermer

Scuola/Institute: University of Television and Film Munich,

Germany, 2014, German, 14'39"

Germania, un centro di accoglienza per profughi: un uomo si impicca. Il suo giovane compagno di stanza di colore viene interrogato dall'autorità del centro in merito al fatto e tutto sembra scorrere liscio come se si fosse trattato di un mero incidente. La verità però è ben diversa, un gruppo di altri detenuti si fa giustizia da solo accusando il giovane nero di omicidio e sottoponendolo a una tortura psicologica e fisica. Al ragazzo non resterà che tentare di scappare, il che però condurrà solo a un fallimento.

Fremdkörper è un corto che ci mette di fronte alla dura realtà di un mondo a noi lontano, dove a farla da padroni molte volte sono la violenza e il pregiudizio. Oltre a questo però, il corto punta il dito contro un'autorità assente in determinati luoghi, dove si assiste allo spadroneggiare di pochi che in questo caso non ci si sente di poter accusare del tutto.

10. Un parfum de citron – Lemon Parfume

Regista/Director: Sarah Carlot Jaber

Scuola/Institute: IAD

Belgium/Lebanon, 2014, Arabian, 19'57

Beirut 2014. Una coppia libanese non riesce ad avere un bambino. Sotto la pressione della famiglia di suo marito, Rita comincia a mettersi in discussione. Una notte, decide di scaricare la tensione in compagnia della sua amica Mona. A quante sfide può sopravvivere una relazione? Quali sono i compromessi che si è disposti a raggiungere per non vederla naufragare? Esistono crepe insanabili o tutto è aggiustabile come il dorso della "tartaruga kamikaze" di Rita e suo marito?

11. Bestas - Beasts

Regista/Director: Rui Neto, Joana Nicolau

Scuola/Institute: Universidade Lusófona, Lisboa

Portugal, 2014, Portuguese, 11'04"

Una madre che accetta gli abusi di un uomo in cambio di una vita miserabile e suo figlio Lucas, che decide di prendere in mano la situazione e vendicarsi. Questa la storia raccontata in *Bestas*, cortometraggio sulla paura e sul senso di impotenza che prova chi sa di doversi ribellare per riportare equilibrio in una famiglia distrutta, ma non riesce: infatti i codardi sono destinati a rimanere comunque prede di chi si impone con la forza.

I personaggi, paragonati a delle "bestas", bestie appunto, si muovono sullo sfondo di un'arida terra di nessuno, una sorta di limbo desertico in cui si va in cerca di prede o si tenta di sfuggire ai predatori. Un racconto crudo in cui non appena la vendetta sembra essere consumata, un predatore più grande si sta già facendo strada nella vita di Lucas.

12. *I wish my life*

Regista/Director: Joachim Huveneers

Scuola/Institute: Sint Lukas Brussels (Luca School of Arts)

Belgium, 2013, Dutch, 15'

Sara è una giovane donna che vive insieme ad un uomo più anziano, Skybo. Le loro vite danzano, sfiorandosi appena, su uno scenario futuristico. Il comportamento di Sara è monitorato da due misteriosi uomini che annotano le "distrazioni" che sembrano ammaliarla e rapirla. Quando la ragazza è sola nella sua stanza, colma di oggetti del passato, ascolta una canzone che sembra calmarla. Una canzone che ha la capacità di dare un volto umano alle sue distrazioni, che accompagna il sogno di una vita diversa.

13. *Il segreto del serpente – Some things are better left untold*

Regista/Director: Mathieu Volpe

Scuola/Institute: IAD

Belgium, 2014, Italian, 18'

Un viaggio tra la Puglia e la Basilicata durante un'estate afosa. I borghi arroccati sul mare, le grotte e le processioni religiose che affollano le vie facendole risuonare dei canti liturgici. Il rito quotidiano del rosario recitato dalle donne del paese, gli antichi dipinti delle chiese che sembrano prendere vita sotto lo sguardo della macchina da presa. Luoghi e persone il cui ricordo affiora durante un nuovo viaggio, insieme a quello di un volto amato.

14. *Hiljaiset ystävät - The silence of our friends*

Regista/Director: Iina Lempiäinen

Scuola/Institute: Turku University of Applied Sciences

Finland, 2014, Finnish, 9'58"

In una fredda notte d'inverno Elise, appena entrata a scuola, sente un bullo insultare pesantemente una ragazza perché grassa. Una volta arrivata nella sala dove è in atto lo scontro, si scopre che Elise, il bullo e la ragazza grassa sono solo personaggi di una scena che probabilmente appartiene a una *pièce* teatrale. Gli attori presenti, intenti nelle prove, impersonano la vittima, il bullo e vari testimoni più o meno coinvolti nella vicenda mentre a Elise è dedicata la parte del "testimone silenzioso". Tuttavia, anche lo spettacolo teatrale si dimostra anch'esso una falsa pista: gli attori, infatti, sono i genitori di alcuni ragazzi coinvolti in una reale e drammatica vicenda di bullismo...

La regista finlandese Iina Lempiäinen, attraverso un gioco di identificazione tra finzione realtà, vittime e persecutori, genitori e figli, analizza il bullismo come un problema che non riguarda solo i rapporti tra minori, ma riguarda anche il modo in cui gli adulti si rapportano tra di loro e il modo in cui decidono di proteggere i loro figli.

15. Ronde

Regista/Director: Bruno Polonso

Scuola/Institute: Universidade Lusófona, Lisboa

Portugal, 2014, Portuguese, 9'03"

Lisbona, 1973. Roberto è un pugile, Almeida è un membro della polizia politica. Almeida ordina a Roberto di perdere il suo prossimo combattimento, così da poter beneficiare della vincita di una scommessa. Roberto, fino ad allora indifferente alla situazione politica del paese, è costretto a lasciare da parte il suo orgoglio. César è il fratello maggiore di Roberto, ha moltissimi debiti nei confronti di Almeida ed è arrivato il momento di pagare.

16. Interview

Regista/Director: Mikkel Okholm

Scuola/Institute: The Animation Workshop

Denmark, 2014, English, 5'17"

Un giovane uomo si presenta per un colloquio di lavoro molto importante, del quale però non sa nulla. Lo accolgono due arcigni e imperscrutabili burocrati che lo sottopongono a domande e prove sempre più oltraggiose e assurde. Ma qual è il lavoro? Per chi lavorano i reclutatori? Il nostro protagonista sarà assunto?

17. Il principe

Regista/Director: Davide Salucci

Scuola/Institute: Facoltà di Lettere Università Trieste

Italia, 2014, Italian, 7'15"

Il principe deve salvare la principessa, uccidendo la strega, così potrà avere la sua mano e vivere per sempre felice e contento. Nelle fiabe le aspettative non vengono mai deluse e i principi fanno quello che vogliono e come ottenerlo. Ma cosa accadrebbe se improvvisamente i dubbi e le incertezze intaccassero l'armatura del Principe? Se le complicate relazioni tra gli esseri umani rivelassero delle difficoltà inaspettate, se i giochi di potere tra la strega e la principessa fossero troppo sottili per un principe un po' ingenuo, addestrato ad uccidere draghi e poco esperto di donne?

18. Rong' Kuchak – Echoes

Regista/Director: Dominic Sangma

Scuola/Institute: Satyajit Ray Film and Television Institute, Calcutta

India, 2014, Garo, 30'

lanche è un poeta di lingua Garo, che appartiene alla tribù del Meghalaya. Questa tribù ha una propria lingua parlata, ma non ha mai sviluppato un autonomo alfabeto scritto, per secoli infatti ha preso in prestito l'alfabeto inglese. lanche, poeta di successo, decide di ritirarsi in un luogo solitario lontano dalla città, dove poter riflettere sul suo ruolo di poeta senza un proprio alfabeto. Cosa rimane di un poeta come lui se gli viene tolto il suo linguaggio? Nulla. Avendo compreso questa tragica realtà, come può scrivere ancora? Le parole di lanche, tormentato da questa dolorosa consapevolezza, non sono più le stesse. Egli osserva il suo popolo che sta abbandonando la propria cultura e l'unico modo per salvare la propria tribù ma soprattutto se stesso gli pare sia scrivere i suoi pensieri in un'opera. Un interessante film sull'importanza della scrittura ed il suo ruolo all'interno della società, ma soprattutto la storia di un poeta, testimone di una grande verità che dovrà diffondere, attraverso la scrittura, a tutta la sua comunità.

19. *Otro Día Más – Another Day*

Regista/Director: Anne Thieme

Scuola/Institute: Universidad del Cine, Buenos Aires

Germany/Argentina, 2015, Spanish, 7'42"

Un giorno come un altro, Argentina. Ci viene fornito un breve scorcio della vita quotidiana di Jorge, uomo di mezza età in sedia a rotelle e del suo rapporto con la sua domestica, una giovane madre peruviana. Tema principale è la reciproca dipendenza come bisogno umano. *Otro día más* mostra come una donna sia costretta, pur di garantire un futuro al proprio figlio, a dipendere da altri e mostra la somiglianza che si nasconde tra l'essere dipendente da qualcuno e l'essere oggetto di dipendenza per una persona come Jorge, che sembra non possa fare a meno della ragazza anche per le necessità quotidiane.

20. *Key Square*

Regista/Director: Shamik K. Rakshit

Scuola/Institute: Satyajit Ray Film and Television Institute, Calcutta

India, 2013, Hindi, 30'

Calcutta, 25 giugno 1975. Il Primo Ministro annuncia lo stato d'emergenza nel paese, mentre un giovane dorme comodamente nel suo letto, completamente ignaro dell'imminente crisi socio-politica. Dip è uno studente universitario amante della letteratura e degli scacchi e le sue giornate si svolgono tranquille fra casa e scuola: vive dell'affetto sereno che respira a casa con i suoi genitori e delle occhiate furtive lanciate fra i banchi dell'università alla ragazza di cui è innamorato. La realtà al di fuori del suo piccolo mondo, fatto di studio intenso e di partite di scacchi con il suo migliore e unico amico, non lo interessa quanto la domanda sul senso della vita, che ricerca fra la pagine di Shakespeare e i movimenti delle pedine.

L'equilibrio però si spezza: le tensioni politiche entrano prepotentemente nella vita di Dip, strappandogli il suo migliore amico e costringendolo a cambiare la sua visione della realtà: Dip capisce che solo reagendo alla situazione che lo circonda potrà trovare il suo scopo nella vita, un giorno.

21. *Ardeidae*

Registi/Directors: C. Chiatti, C. Faggionato, D. Tucci

Scuola/Institute: IUAV, Venezia

Italy, 2014, Italian, 13'13"

Giunto in laguna per un breve soggiorno, un gruppo di turisti asiatici intraprende un percorso all'interno del territorio, condotti da un'audioguida. Un viaggio illusorio in una città che ancora non esiste. La descrizione fuori campo di Venezia come la conosciamo si scontra con lo scenario di rovine e desolazione sullo schermo. Sapere che questa città potrebbe probabilmente sparire in qualche decennio, aiuta a percepire come reale e credibile tale visione.

22. *Leaving With The Cloud*

Regista/Director: Hu Yang Yi

Scuola/Institute: London Film School

China/England, 2014, Chinese/English, 19'48"

L'alienazione esistenziale e la crisi monetaria fanno da sfondo in questo corto dalle tinte fortemente drammatiche. Le vicende narrano le disavventure economiche dei genitori di Yuan la cui vita è segnata dall'alternarsi dei treni della stazione vicino casa e dalle gocce d'acqua che con ritmo incessante flagellano la cucina con continue perdite. Volenterosi nel risolvere questa situazione, Yuan i suoi tre fratelli e la sorella, decidono di scegliere una nuova casa per i genitori e di dividere le spese d'acconto. Ma prima del definitivo spostamento nella nuova abitazione la sorella maggiore di Yuan incappa in gravi problemi non potendo pagare la sua quota. Da qui le vicende peggioreranno ulteriormente con una serie di screzi che fan presagire una situazione non certo florida. L'atmosfera di tensione crescente è resa perfettamente dal lento incedere delle note sul pianoforte e l'incertezza è la grande protagonista che accompagna lo spettatore anche a termine del cortometraggio.

23. *Blut, reis und tränen – Blood Rice and Tears*

Regista/Director: Johannes Rosenstein

Scuola/Institute: University of Television and Film Munich

Germany, 2014, German, 30'

Tim è un taxista di 38 anni, che grazie alla flessibilità dei suoi orari di lavoro riesce a prendersi cura del padre malato di Alzheimer (non potendo nemmeno contare sull'irresponsabile sorella); proprio per questo stesso motivo però Tim non dedica abbastanza attenzioni a Lee, il suo ragazzo, uno studente cinese di 25 anni. Stanco di essere sempre messo da parte per altri motivi, Lee chiederà a Tim di prendere una decisione e definire i suoi legami, i suoi concetti di relazione e famiglia. Il destino riserverà a Tim colpi di scena per la sua vita e per le persone che ama.

24. 2/05

Regista/Director: Nacho A. Villar

Scuola/Institute: Ecam - Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid

Spain, 2014, no dialogue, 9'

La quotidianità di un'anziana coppia ci viene rivelata attraverso il cortometraggio di Nacho A. Villar. I colori e il contrasto tra luci ed ombre all'interno delle mura, i tempi lunghi e silenziosi: tutto ci parla di loro. È come se spiassimo le dinamiche di una convivenza lunga una vita dalla finestra di

fronte e subito entrassimo nell'intimità della coppia. Il ritmo delle scene comunica quella stessa spossatezza che caratterizza i due anziani e il rapporto tra loro e la casa è espresso attraverso un muto dialogo visivo.

25. *La famille – The family*

Regista/Director: Nina Wesemann

Scuola/Institute: University of Television and Film Munich

Germany, 2014, French, 21'

Tunisia. Due anni dopo la "Primavera Araba". A raccontare i cambiamenti portati da questa rivoluzione e a fornirci la propria opinione è la famiglia Hamdi che vive a Gafsa, città nell'entroterra tunisino.

Il padre, regista teatrale, cerca di sublimare la sua amarezza creando storie più felici. La madre, impiegata nel Dipartimento di Agricoltura, sa di avere una grossa responsabilità all'interno della famiglia e cerca di educare al meglio i suoi quattro figli, rendendoli consapevoli dei loro limiti. Dei quattro figli, uno si è stabilito in Francia nel 2011, subito dopo l'inizio della rivoluzione. Il più grande è impiegato nel Ministero dell'Istruzione e attualmente si batte per ottenere più diritti e dignità sul lavoro. Il figlio di mezzo ama la vita, lo sport, il divertimento e anche la sua Tunisia. Il figlio più giovane è interessato unicamente alla musica e sogna di mettere su una band.

Come vede la famiglia Hamdi questa rivoluzione? Sta sfociando in un caos, ma allo stesso tempo risveglia le coscienze.

26. *Erledigung einer sache – The Last Will*

Regista/Director: Dustin Loose

Scuola/Institute: Filmakademie Baden-Württemberg

Germany, 2014, German, 20'40"

La storia ruota intorno all'incontro tra il protagonista, Jakob, e il padre in punto di morte, ospite di un ospedale psichiatrico da quando Jakob era bambino, e che il ragazzo credeva deceduto in un incidente.

Per soddisfare le ultime volontà della madre, il giovane Jakob Adler ha bisogno di incontrare il suo padre biologico, che è detenuto da oltre 25 anni in un ospedale psichiatrico giudiziario per aver ucciso suo fratello. Jakob parlando con il medico responsabile, il dottor Weiss, disvela la vera portata della tragedia che è accaduta tanto tempo prima.

Fiducia, lealtà e menzogna sono le principali tematiche con cui lo spettatore è costretto a confrontarsi, non potendo fare a meno di chiedersi: fino a che punto possiamo fidarci di chi pensiamo di conoscere davvero? Qual è il prezzo da pagare quando decidiamo di nasconderci dietro ad una maschera?

27. *Aller contre*

Registi/Directors: Nora Burlet

Scuola/Institute: IAD

Belgium, 2014, French, 18'

Claire è un'adolescente, una giovane ribelle che decide di scappare dalla propria vita e dalla scuola riuscendo a coinvolgere l'amica Elsa per accompagnarla in un'avventura nuova, direzione: il Sud.

Con il desiderio di lasciare tutto e tutti indietro, le ragazze partono allo sbaraglio su una vecchia macchina che si ferma poco dopo la partenza. Alla prima difficoltà, Elsa si convince che vuol tornare indietro, mentre Claire cerca di lanciarsi nell'ignoto senza sapere dove andare o cosa fare. Il suo tentativo coraggioso però la porterà a riscoprire la propria insicurezza e si ritroverà sola, confusa e nel panico di una strada che non è in grado di percorrere. Il racconto semplice e trasparente di un'amicizia e della voglia di buttarsi nel vuoto a vivere una vita senza regole. Ma il vuoto può far più paura di quanto il desiderio di una libertà fittizia e sconosciuta possa fare.

28. *Le bruit des rails – The sound of the rails – El sonido de los railes*

Regista/Directors: Lucien Burckel de Tell

Scuola/Institute: Ecam - Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid
France/Spain, 2014, French, 7'

Un uomo è perseguitato dal ricordo del suo primo amore, quel grande amore che mai ha dimenticato. Questo pensiero si ripresenta durante la notte, disturbando il suo sonno. Il ricordo dell'amata assimila le tinte del sogno: ambientazioni assurde e misteriose, conversazioni surreali ed ambigue. In questa dimensione onirica la figura della ragazza si impone nella sua fisicità per poi divenir evanescente e dissolversi in quelle atmosfere sfumate verso il blu.
E alla sua fievole voce si sovrappone il rumore dei binari attraversati da un treno...

29. *Erlösung- Salvation*

Regista/Director: Mark Gerstorfer

Scuola/Institute: University for Music and Performing Arts / Filmacademy, Vienna
Austria, 2014, German, 29'51"

Tre giovani Andreas, Clemens e Nina, conducono un gioco pericoloso: Andreas è il regista di videoclip in cui i tre si mettono in situazioni di pericolo mortale. Il gioco estremo plasma la percezione delle loro case, le loro abitudini e le loro dinamiche. Il corpo diventa strumento di narrazione, le riprese in prima persona ci portano vicini ai protagonisti che ci accompagnano in un disagio tanto reale quanto difficile da comprendere. Un cortometraggio di cruda sincerità, che non lascia spazio a scuse o esagerazioni.

30. *The sound we see - A Guwahati City Symphony*

Regista/Director: Echo Park Film Center's youth filmmaking program

Scuola/Institute: Echo Park Film Center
Francia/Italia, 2014, English, 25'05"

Un giorno nella vita della città di Guwahati. Ventiquattro minuti di poesia di sole immagini, cui ogni minuto corrisponde a un'ora della giornata.
In un ritorno alle tecniche analogiche di ripresa e produzione (16mm e Super 8), i ragazzi del collettivo "Desire Machine" documentano la cittadina indiana senza la pretesa di raccontare una storia, senza seguire una dimensione narrativa precisa, secondo il genere *City Symphony* praticato nel 1920 da Walter Ruttmann e Dziga Vertov. La pellicola scorre celebrando i simboli di una città che vive, prega, lavora e si muove in un turbinio di luci, ombre e volti, tra le sagome sfuocate nel

buio della notte fino alla nitidezza del giorno.

In un processo creativo di esplorazione e di indagine, l'anima di Guwahati affiora sullo schermo secondo una sinergia tra le immagini e una musica creata ed eseguita su misura e intonata secondo i ritmi del montaggio, conferendo alla città un'armonia che la relega al ruolo di unica e autentica protagonista.
